

ordine _

architetti
planificatori, paesaggisti
e conservatori / Torino



hit
ett
ura _
Arc

Fondazione per l'architettura / Torino

Architettiamo la città per la fase 2

La pandemia è tra noi e non sappiamo quanto a lungo condizionerà la nostra vita. Tornare al "prima" non sembra possibile e, passata la fase 1 di lockdown bisogna passare a una fase 2, che getti le basi per un futuro in cui cambierà il modo in cui viviamo case e città.

Come gestiremo, nel dopo emergenza, i luoghi dell'abitare, gli spazi pubblici, le dinamiche urbane? Quale visione per le nostre città e i territori, muovendo dall'insegnamento della pandemia? E ancora: come ripartirà l'economia, come saranno riattivati i cantieri, come trasferire un'indispensabile spinta propulsiva al mondo delle costruzioni?

La fase 2 rappresenta un'occasione inaspettata per ripensare gli spazi di lavoro, di svago, di apprendimento, di vita. **Serve una capacità di progetto.** Dunque **c'è bisogno di architettura e di architetti.** E gli architetti sono pronti a dare il loro **contributo** di creatività, competenza e qualità.

L'Ordine Architetti Torino e la Fondazione per l'architettura / Torino stanno lavorando a una fase 2 dell'esperienza di **Architettiamo la città**, da applicare a **10 tipologie di spazi**. Per questi spazi l'obiettivo è individuare **proposte di trasformazione** in ottica con/post Covid19.

A una prima fase di ascolto e di ricognizione vasta su quanto sta accadendo a livello nazionale e globale, seguirà una fase di confronto e condivisione con i membri dei Consigli dell'OAT e della Fondazione per l'architettura, con i 23 Focus Group tematici OAT (una task force di oltre 1.000 architetti), con gli stakeholder territoriali, che saranno invitati a identificare le esigenze dei loro comparti di riferimento. Sarà possibile a tutti (anche a singoli cittadini) fornire contributi utili, attraverso una chiamata generale sui social media (#architettiamolacitta, #architettiamolainsieme).

L'obiettivo è realizzare in tempi brevi un **sintetico vademecum di indirizzo per la progettazione e ri-progettazione degli spazi** di vita in questo tempo di incertezza. Un vademecum che sarà reso disponibile a tutti e in particolare consegnato a decisori e amministratori.

Anche per questa fase 2 di Architettiamo la città, come era stato per la fase 1 nel 2018, alla base di tutto c'è una visione della città incentrata sui **principi della sostenibilità e dell'accessibilità universale**, quali prerequisiti indiscutibili. Prerequisiti che oggi acquistano semmai ancora più validità.

Le 10 tipologie di spazi

GLI SPAZI DI LAVORO

Dalle fabbriche agli uffici, dai laboratori artigiani alle cucine dei ristoranti: ovunque si lavori servono misure per garantire sicurezza e adeguato distanziamento.

GLI SPAZI DELL'ABITARE

L'esperienza del lockdown ha messo sotto stress i luoghi della convivenza familiare, divenuti contemporaneamente luoghi di lavoro e surrogati di classi scolastiche. L'impossibilità del contatto con la natura ha fatto esplodere bisogni latenti. Vivere fuori città per avere più spazio e più verde domestico potrà diventare la scelta di molti. Per tutti questi spazi la sfida è garantire confort e sicurezza.

GLI SPAZI PUBBLICI

Piazze, parchi, giardini: sono spazi di grande qualità e in Italia sono il simbolo del nostro stile di vita, devono rimanere accessibili e garantire una fruizione in sicurezza.

GLI SPAZI DI CURA

Nell'emergenza sono risultati fragili e nonostante l'impegno dei sanitari, è sotto gli occhi di tutti la loro inadeguatezza. Serve un grande piano per ripensare gli ospedali, per renderli modulari e flessibili per rispondere ai picchi di richieste.

Una sanità che torna a diffondersi anche sul territorio, agile e pronta a fare da prima linea nelle diagnosi. Il progetto del Parco della Salute di Torino deve essere ri-pensato alla luce dei nuovi scenari.

I LUOGHI PER IL COMMERCIO

Il lockdown ha evidenziato il ruolo strategico dei negozi di prossimità e alcuni limiti della grande distribuzione. In tutti i casi, dai centri commerciali alle piccole botteghe, il nodo centrale è il sistema di accessi, così come poter contare su un ampliamento delle metrature all'aperto. I mercati rionali tornano ad avere potenzialità di sviluppo, anche come luoghi di aggregazione in grado di garantire distanza per attività all'aperto in orario non di vendita, oltre che un ruolo

importantissimo per rendere più efficace l'economia circolare in città. Il rapporto città/cibo è mutato in breve tempo, cambiando abitudini.

LE SCUOLE E GLI SPAZI PER LA FORMAZIONE

Senza scuola l'intero sistema sociale si ferma: è urgente destinare risorse per garantire la riapertura di scuole e università in sicurezza e pensare a nuovi modi di fare formazione, anche per gli adulti.

GLI SPAZI PER LA CULTURA

Musei, teatri, cinema, spazi per i concerti, spazi per mostre e eventi: senza cultura non c'è nutrimento per le persone e i luoghi per la cultura, essendo luoghi di aggregazione per eccellenza, hanno bisogno di attenzioni aggiuntive per poter ripartire, anche per preservare l'integrità dell'esperienza culturale, in termini di sicurezza, serenità, piacevolezza e apprendimento.

LA MOBILITÀ URBANA

La mobilità urbana sembra dover contare nell'immediato. su un ritorno ampio all'uso dell'auto privata Tuttavia è necessario uno sforzo di ripensamento collettivo, a cominciare dall'incentivazione della condivisione di mezzi sostenibili e a modalità di utilizzo sicuro dei mezzi pubblici.

I LUOGHI PER L'ATTIVITÀ FISICA E LO SPORT

Palestre, piscine, campi sportivi: la loro accessibilità e praticabilità è stata praticamente annullata dal lockdown ed è la misura di quanto sia necessario un loro ripensamento, a partire dalla necessità di spazi filtro, di distanziamento, di spogliatoi e spazi per l'igiene potenziati.

LA NATURA, IL PAESAGGIO

Con il silenzio e la rarefazione della presenza umana ci siamo accorti di quanto manchi la natura in città, quanto il confort urbano migliori se l'aria è pulita e il rumore cessa. È un'esperienza preziosa che deve guidare azioni per una città più naturale, dai ritmi di vita allo spazio lasciato alla natura.